



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2024, il giorno diciassette del mese di Luglio alle ore 16:15, in modalità Videoconferenza, il Presidente Lattuca Enzo con la partecipazione del Segretario Generale Mei Manuela Lucia ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOPTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 68

COMUNE DI FORLÌ – AMPLIAMENTO DELL'ATTIVITÀ ESISTENTE IN VIA SECONDO CASADEI N. 8V ARIANTE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 8 RACCORDI PROCEDIMENTALI CON STRUMENTI URBANISTICI DEL DPR 160/2010 - ESPRESSIONE DEI PARERI DI COMPETENZA.

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dal Responsabile del Procedimento, Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

DECRETA

1. DI APPROVARE la proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la comunicazione pervenuta dal Comune di Forlì - Servizio Edilizia e Sviluppo Economico Unità SUAP, in data 27/11/2023 ed assunta al prot. prov.le n. 29162/2023, di indizione e convocazione della prima riunione della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi di quanto disposto dagli artt.14 bis comma 7 e 14 ter della Legge 241/1990, per l'esame dell'istanza relativa a *Variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 Raccordi procedurali con strumenti urbanistici del DPR 160/2010 domanda per avvio di procedimento per "ampliamento dell'attività esistente in Forlì in Via Secondo Casadei n.8"*;

Vista la delega a firma del Dirigente del Servizio prot. prov.le n. 13685/2024 del 13/05/2024;

Premesso che il Comune di Forlì con deliberazione consiliare n. 179 del 01/12/2008, ha approvato la Variante di adeguamento del PRG/2003, ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 20/2000 e successive modifiche ed integrazioni, che ha comportato la suddivisione del PRG/2003 in Piano Strutturale Comunale (PSC), in Piano Operativo Comunale (POC) ed in Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), con deliberazione del Consiglio Comunale n. 109 del 05/12/2017 ha approvato una Variante relativa al Regolamento Urbanistico ed Edilizio d'Unione e ss.mm.ii.;

Dato atto che l'Amministrazione comunale:

- con comunicazione acquisita in data 27/11/2023 al prot. prov.le n. 29162/2023, pone a disposizione la documentazione di seguito elencata, consultabile e scaricabile da apposito *link drive google*:

Mod. A02 Asseverazione tecnica;

Documentazione fotografica;

estratto di mappa;

progettazione idraulica dei dispositivi atti a garantire l'invarianza idraulica;

asseverazione;

procura speciale;

stralci PSC, POC, RUE;

relazione tecnica illustrativa;

tavola 1: cartiglio;

tavola 1: stato attuale planimetria sistemazione esterna;

ottobre 2023

tavola 2: cartiglio;

tavola 2: stato modificato/sovrapposto planimetria sistemazione esterna; ottobre 2023

documento di riconoscimento;

Mod. A01 firmato;

Mod. D01 firmato;

Mod. D02 firmato;

pagamento PA;

- con comunicazione acquisita in data 30/11/2023 sono stati caricati e resi disponibili i seguenti elaborati:

relazione urbanistica;

RUE norme tecniche di attuazione (stralcio);

RUE stato modificato tavola P-29 approvazione Del CC 22 del 28/04/2022;

RUE stato modificato legenda tavole P (stralcio);

POC 2013 stato modificato tavola P-29 approvazione Del CC 22 del 28/04/2022

POC 2013 attuazione delle previsioni schede di sintesi (stralcio) stato comparato) approvazione Del CC 10 del 28/02/2022;

- con nota acquisita al prot. prov.le n. 29582 del 30/11/2023, inviava i seguenti ulteriori elaborati:

Prop n 72 / 2024

relazione tecnica illustrativa;

tavola 2: stato modificato/sovrapposto planimetria sistemazione esterna; ottobre 2023

- con successiva nota acquisita al prot. prov.le n. 31985 del 21/12/2023, inviava i seguenti elaborati:

comunicazione comunale;

richiesta integrazioni della provincia;

richiesta integrazioni comunali;

verbale conferenza di servizi seduta in Forlì del giorno 12 dicembre 2023;

allegato 5 Arpae;

Dato atto inoltre che l'Amministrazione comunale:

- con nota acquisita al prot. prov.le n. 10065 del 08/04/2024, ha inviato “*Avviso di convocazione SEDUTA CONCLUSIVA della Conferenza di Servizi decisoria in data lunedì 13 Maggio 2024*” rendendo consultabile la documentazione integrata tramite apposito link;
- ha attestato che tutti gli elaborati sono stati depositati in visione al pubblico dal 20 dicembre 2023 per 60 giorni consecutivi e che non risultano pervenute osservazioni;
- con nota acquisita al prot. prov.le n. 14222 del 17/05/2024, ha inviato “*verbale conferenza di servizi tenutasi in data lunedì 13 Maggio 2024*”;
- con nota acquisita al prot. prov.le n. 19195 del 04/07/2024, ha inviato “*Avviso di convocazione SEDUTA CONCLUSIVA della Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona in data mercoledì 10 Luglio 2024*” allegando i seguenti documenti:

verifica del Servizio Edilizia e Sviluppo Economico PG n. 82678/2024

Verificato che l'intervento relativo all'istanza in oggetto propone un “*ampliamento dell'attività esistente in Via Secondo Casadei n.8*” ubicata a Forlì, e che tale proposta progettuale è in variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160 del 07/09/2010;

VISTI gli artt. da 14 a 14 quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 che regolano lo svolgimento della Conferenza dei Servizi;

RICHIAMATO:

- il dispositivo di cui al c. 1 dell'art. 8 “*Raccordi procedurali con strumenti urbanistici*” del DPR 160/2010 che testualmente recita:

1. Nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della Conferenza di Servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. Gli interventi relativi al progetto, approvato secondo le modalità previste dal presente comma, sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

RICHIAMATE le competenze che la Provincia è tenuta ad esprimere sulle varianti urbanistiche e sulla pianificazione attuativa dei Comuni, relativamente a:

- *riserve ai sensi dell'art. 34 et 35 della LR 20/2000 e ss.mm.ii., per cui la Provincia può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore; ciò per le varianti al POC ed al RUE;*

- *parere in merito alla valutazione di sostenibilità (VALSAT) ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 e ss.mm.ii ., sia in relazione alla variante che al piano attuativo: per cui la Provincia, in veste di autorità competente, esprime il parere nell'ambito delle riserve/osservazioni, previa acquisizione delle osservazioni pervenute a seguito della fase di pubblicazione e deposito (art. 5, comma 7, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.);*
- *parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008: detto parere deve essere espresso nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico, quindi nell'ambito della formulazione delle riserve/osservazioni; ciò, distintamente, sia per la variante urbanistica che per il piano attuativo;*

RICHIAMATO INOLTRE che dal 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la nuova legge urbanistica regionale n. 24, del 21 dicembre 2017, “*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*” che, relativamente alle varianti accelerate o speciali, nelle more dell'adeguamento alla nuova disciplina, all'art. 4 *Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti* (al comma 4) consente di adottare, tra l'altro, “*Varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni contenute in leggi o piani generali o settoriali*”;

DATO ATTO CHE i contenuti della proposta urbanistico-edilizia sono così riassumibili:

1 - Motivazioni della proposta e descrizione del progetto:

- il proponente del piano, opera nel settore della ricerca, produzione, e vendita di sementi delle principali colture industriali;
- il polo produttivo esistente è costituito da tre magazzini con annesse le aree di imballaggio;
- il progetto prevede l'ampliamento degli spazi esterni ad uso piazzale, in cui vengono momentaneamente depositati i containers che saranno semplicemente appoggiati al suolo;

2 – Proposta progettuale

- l'area di intervento, in fregio alla Via Secondo Casadei in località Villa Selva, è pianeggiante, non presenta problematiche di stabilità, di natura idraulica e sismica;
- le aree ad uso piazzale di stoccaggio saranno costituite da due distinte porzioni:
 - la prima area sarà destinata ad area di manovra, pavimentata con soletta in c.c.a. di spessore cm 20, posta su una fondazione in misto granulometrico stabilizzato di spessore cm 30 per una superficie di ulteriori mq.1625 circa;
 - la seconda area, ad oggi ad uso verde pertinenziale, in adiacenza al piazzale pavimentato, sarà utilizzata come area ad uso piazzale per il deposito temporaneo dei containers;
- il secondo piazzale non sarà pavimentato e pertanto completamente permeabile per una superficie di circa mq.1500;
- il progetto realizzerà, lungo il perimetro Sud e Ovest, in aderenza alle Vie Mastro Giorgio e Secondo Casadei, una fascia a verde di mitigazione e distacco dell'esistente territorio urbanizzato;
- l'incremento di superficie pavimentata paria a mq. 1.625 non richiede un adeguamento dei volumi di laminazione per l'invarianza idraulica, in quanto i dispositivi esistenti costituiti dalla depressione nell'area verde posta su Via Mastro Giorgio e Via Secondo Casadei già realizzati nell'ambito del precedente intervento appena concluso, sono stati progettati tenendo in considerazione anche l'intervento in oggetto;
- l'ampliamento non prevede la produzione di acque reflue, nell'approvvigionamento ulteriore di acqua e gas e la richiesta di fornitura di energia elettrica rispetto alla situazione attuale;

3 - Contenuti della Variante urbanistica:

- la variante urbanistica interessa aree identificate nel POC (decaduto) a destinazione produttiva D3.20 con una superficie fondiaria complessiva pari a mq. 10.369 e ricade nella Zona produttiva

di Villa Selva. L'area posta in fregio alla Via S. Casadei, è individuata catastalmente al foglio 155 con le particelle 251(parte)-367-369;

4 - Contenuti della Valutazione di Sostenibilità Ambientale

la relazione propone le seguenti analisi:

vincoli naturalistici: in prossimità dell'area oggetto di intervento non sono presenti aree di rilievo a livello naturalistico;

traffico e rete viaria: l'intervento non prevede aumenti di produzione rispetto allo stato attuale, e quindi anche i volumi di traffico non subiranno alterazioni rispetto allo stato attuale;

aria: la qualità dell'aria non subirà modifiche derivanti dalla realizzazione del nuovo piazzale sia in termini di emissioni dei flussi veicolari, sia per quanto riguarda gli scarichi derivanti dal ciclo produttivo;

impatto acustico: l'area oggetto di intervento appartiene alla classe V "Aree prevalentemente industriali" - aree in corso di attuazione o da attuare – stato di progetto (D.G.R. 2053/2001)" della classificazione acustica del territorio comunale. L'intervento non modifica i livelli acustici di emissione e immissione rispetto alla situazione attuale, in quanto l'area risulta già utilizzata per lo stoccaggio di cassoni e già era previsto un flusso di mezzi aziendali per la loro movimentazione nelle giornate di campagna, dei semi di barbabietola. Il progetto non necessita pertanto nessun adeguamento rispetto allo stato acustico attuale.

Conclusioni: i contenuti delle analisi effettuate, evidenziano che l'intervento risulta sostenibile e compatibile con il contesto territoriale e ambientale in cui verrà attuato.

PRESO ATTO che trattandosi di ampliamento di attività aziendale regolarmente insediata e in attività, il Comune ha ritenuto che la variante urbanistica richiesta consenta di associare, all'interesse del privato, gli elementi di interesse pubblico di seguito sintetizzati:

- “• *consolidare un'attività imprenditoriale locale (che diversamente dovrebbe affrontare costi logistici per un trasferimento di sede produttiva) con conseguente beneficio occupazionale e socio-economico;*
- *acquisire eventuali risorse economiche utilizzabili per la manutenzione delle dotazioni territoriali esistenti, grazie alla corresponsione, da parte del soggetto attuatore, del contributo di costruzione straordinario (dovuto qualora vi sia una plusvalenza fondiaria).*”

PRESO ATTO in particolare che:

- L'amministrazione comunale non ha richiesto l'espressione del parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, in quanto come dichiarato nella relazione urbanistica allegata alla proposta: “*La Variante non modifica il RUE vigente in termini di attribuzione di potenzialità edificatorie e di modifica delle categorie di intervento sui fabbricati esistenti. In particolare, nel caso in esame, la variante urbanistica produce una riduzione della potenzialità edificatoria originariamente attribuita al comparto D3.2-20 dal POC previgente (pari a $UT = 0,40$ mq/mq) in quanto la nuova espansione aziendale sarà utilizzata esclusivamente come area di stoccaggio all'aperto. Pertanto per la presente Variante urbanistica si ritiene non sia necessaria la relazione Geologica; sulla previsione vigente si richiama il parere espresso dall'allora Servizio Provinciale Difesa del Suolo sulla previgente Variante Generale al PRG.*
- *Si evidenzia infine che lo studio generale della geologia del territorio del Comune di Forlì ha evidenziato che per massima parte tale territorio è costituito da terreni potenzialmente stabili e non soggetti ad allagamenti e per i quali non sussistono, dal punto di vista geomorfologico, idrogeologico e pedologico, problemi all'edificazione e vincoli imposti dalle leggi urbanistiche regionali.*”
- con l'indizione della prima conferenza sono stati individuati, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., i soggetti competenti in materia ambientale AUSL e ARPAE;

Prop n 72 / 2024

- il progetto edilizio oggetto della presente proposta, ai sensi dell'art. 8 comma 1 del DPR 160/2010, ove sussista assenso preliminare della Provincia (per delega regionale), ad esito favorevole della Conferenza di servizi per la valutazione dello stesso, e previa deliberazione comunale di approvazione del Verbale della seduta conclusiva della Conferenza, comporterà variante allo strumento urbanistico comunale e rilascio successivo del Titolo unico per la realizzazione dello stesso intervento;

VISTO E CONSIDERATO l'esito della Conferenza di cui al verbale acquisito al prot. prov. n. 19762 del 10/07/2024;

PRESO ATTO in particolare che, in seguito a quanto segnalato dalla Provincia in seno alla Conferenza di Servizi svoltasi in data 13/05/24 circa lo stato legittimo dei luoghi oggetto di variante, il Comune con nota *PG n. 82678/2024 verifica del Servizio Edilizia e Sviluppo Economico*, ha attestato che a seguito delle necessarie verifiche, lo stato dei luoghi è risultato conforme alla CILA presentata dalla soc. KWS Italia in data 03/10/22 PG. 113946;

RICHIAMATI

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (*PTPR*), approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (*PRIT 2025*), approvato con deliberazione di **Assemblea Regionale n. 59 del 23/12/2021**;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (*PTA*), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (*PSRI*) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (*PAI*) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (*Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po*);
- Piano Territoriale Regionale (*PTR*), approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (*PRGR 2022-2027*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 87 del 12/06/2022;
- Piano Aria Integrato Regionale (*PAIR 2030*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 152 del 30/01/2024;
- Piano di Gestione del Rischio da Alluvione *PGRA 2021 – 2027* delle Autorità di bacino distrettuali del fiume Po e dell'Appennino Centrale approvati con DPCM del 1° dicembre 2022;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infracregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della LR 20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

le principali Leggi e Regolamenti di Governo del Territorio:

- la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. "*Fondamentale*";
- il DPR 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. "*Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici*";

Prop n 72 / 2024

- il DPR 24 luglio 1977, n. 616 e ss.mm.ii. *“Attuazione della delega di cui all'art. 1 della Legge 22 luglio 1975 n. 382”*;
- il DPR 160/2010 *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;”*
- la LR 30 luglio 2015 n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;
- la LR 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”*;
- la Circolare Regionale prot PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante *“Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) - Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli Enti territoriali”*;
- l'Atto di coordinamento tecnico *“Ambito di applicazione, contenuti e la valutazione dei programmi di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola (PRA), nonché sui fabbricati abitativi dell'imprenditore agricolo (artt. 36-49, LR n. 24/2017)”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 29/04/2019;
- l'Atto di coordinamento tecnico *“Specifiche tecniche degli elaborati di piano predisposti in formato digitale”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2134 del 22/11/2019;
- l'Atto di coordinamento tecnico *“Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazioni di sostenibilità ambientale del Piano Urbanistico Generale”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2135 del 22/11/2019;
- l'Atto di coordinamento tecnico *“Approvazione atto di coordinamento tecnico sulle dotazioni Territoriali”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 110 del 28/01/2021;
- l'Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell'art. 49 della LR 21 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. *(Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo), in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dagli artt. 3 e 4 della medesima LR n. 24 del 2017”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1956 del 22/11/2021;

VISTO INOLTRE per gli aspetti Geologici:

- la Circolare n. 1288 del 11/02/83 dell'Assessorato Edilizia-urbanistica della Regione Emilia – Romagna;
- la LR 47/1978, la LR 31/2002 e la LR 24/2017;
- il DM Infrastrutture e Trasporti del 17 Gennaio 2018 *“Norme tecniche per le costruzioni”*;
- la DGR 1677 del 24/10/2005 contenente le *“Prime indicazioni applicative in merito al DM 14 settembre 2005 recante Norme tecniche per le costruzioni”*;
- la DGR 476 del 12/04/2021 *“Aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, LR n. 24/2017)” di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2019, n. 630”* e la DGR 564 del 26/04/2021;
- **il vigente Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino dei Fiumi Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;**

Verificato inoltre che rispetto agli eventi alluvionali avvenuti tra il 2-4 maggio 2023 e tra il 16-17 maggio 2023, come mappati nella carta resa disponibile dall' Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna (Versione 03 agg.18/04/2024), l'area non è risultata interessata da allagamenti;

CONSIDERATO:

quanto sopra descritto, si esprimono sulla proposta in oggetto i seguenti pareri:

A) Assenso alla variante urbanistica.

Si ritiene la variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 Raccordi procedurali con strumenti urbanistici del DPR 160/2010, finalizzata all' *"ampliamento dell'attività esistente in Forlì in Via Secondo Casadei n.8"* - coerente con i contenuti del PSC e con i piani di livello territoriale sovraordinati;

B) Espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 e ss.mm.ii. (ValSAT)

Viste le analisi contenute nella documentazione presentata e gli elementi di sostenibilità considerati e raffigurati dal piano, tenuto conto dei pareri favorevoli dei soggetti competenti in materia ambientale e territoriale coinvolti (ARPAE -AUSL) e delle risultanze della conferenza dei servizi;

SI RITIENE che l'intervento in variante agli strumenti urbanistici in oggetto, sotto il profilo della sostenibilità ambientale, possa essere valutato positivamente;

DATO ATTO CHE relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/90, e ss.mm.ii. che non sussistono, nei confronti dell'istruttore e del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia della vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

DATO ATTO INFINE CHE il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Forlì di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

PROPONE

per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito Decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. DI ASSENTIRE alla Variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 per l' *"ampliamento dell'attività esistente in Forlì in Via Secondo Casadei n.8"*, del Comune di Forlì come di seguito specificato:

- di esprimere parere favorevole in merito alla variante urbanistica relativa alle aree oggetto di intervento, di cui alla soprastante **parte A**);
- di esprimere parere positivo in merito alla valutazione di sostenibilità (VALSAT), per le motivazioni definite nella **parte B**);

3. DI DICHIARARE il presente atto, definitivo ai sensi di legge ed immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale;

4. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Forlì ed al Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

5. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e di rendere pubblico il risultato della ValSAT, ai sensi dell'art.5, comma 8, della LR 20/2000 e ss.mm.ii.;

Istruttore
Arch. Francesca Foschi

Responsabile del Procedimento
Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Lattuca Enzo

Il Segretario Generale
Mei Manuela Lucia

(atto sottoscritto digitalmente)